
Commissione europea: bloccare i contenuti digitali che incitano all'odio e al terrorismo

"Coordinare la risposta degli Stati Ue alla diffusione e all'amplificazione di contenuti illegali, come contenuti terroristici o incitamento all'odio, prima che possano portare a una grave minaccia per la sicurezza pubblica": questo l'obiettivo di una serie di raccomandazioni pubblicate dalla Commissione europea. "In un periodo senza precedenti di conflitto e instabilità che colpisce l'Ue", spiega la nota, con la guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina e, ora, con gli attacchi terroristici di Hamas contro Israele, la Commissione chiede agli Stati membri di collaborare fin da subito "per consentire una rapida applicazione delle norme previste dalla legge sui servizi digitali (Dsa)", senza attendere la scadenza normativa prevista per febbraio 2024. La normativa pone delle regole per far sì che sul web si garantisca affidabilità, rispetto dei diritti fondamentali, in particolare della libertà di espressione e di informazione, e chiede alle piattaforme di adottare misure per arginare rischi derivanti dalla diffusione di contenuti illegali. "L'attacco terroristico di Hamas ha portato anche a un attacco online di contenuti atroci e illegali che promuovono l'odio e il terrore", ha commentato la presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen. Se la legge sui servizi digitali mira a proteggere gli utenti, le raccomandazioni pubblicate oggi puntano a "coordinare le nostre risposte con gli Stati membri". Tra le indicazioni, la nomina da parte degli Stati di un'autorità indipendente che faccia parte di una rete di potenziali coordinatori dei servizi digitali e la definizione di un meccanismo di risposta che attraverso la rete reagisca alla diffusione di contenuti online illegali. La Commissione oggi invita anche le piattaforme ad attivare protocolli specifici di controllo in circostanze straordinarie, come un conflitto armato internazionale o attacchi terroristici

Sarah Numico